

AMMORTIZZATORI SOCIALI COVID-19

STUDI PROFESSIONALI

PIEMONTE

Il Piemonte e le parti sociali, tra le quali Confprofessioni Piemonte, hanno sottoscritto in data 26 marzo 2020, l'accordo quadro regionale per l'utilizzo della cassa integrazione in deroga ai sensi dell'art. 22 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, in Legge 24 aprile 2020, n. 27 e nuovamente modificato dal decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, cd. "Decreto Rilancio".

1. Condizioni di accesso

La cassa integrazione in deroga si applica agli studi professionali, che hanno sede in Piemonte, che occupano fino a 5 dipendenti. I lavoratori a tempo parziale sono computati in proporzione all'orario svolto rapportato al tempo pieno. Gli studi professionali possono accedere alla cassa integrazione in deroga se non possono accedere alle tutele ordinarie di cui al d.lgs. 148/2015 (Cigo, Cigs, Fis e Fondi di solidarietà bilaterale) tenuto conto delle estensioni apportate dal dl 18/2020 e smi. I beneficiari devono essere lavoratori subordinati, anche a tempo determinato, apprendisti, somministrati e intermittenti, alla data del 25 marzo 2020.

2. Durata delle prestazioni

La durata massima delle prestazioni è pari a 9 settimane dal 23 febbraio 2020 al 31 agosto 2020. Le ulteriori 9 settimane previste dal Decreto Rilancio, in aggiunta a quelle autorizzate dalla Regione ed esclusivamente per coloro che hanno usufruito interamente delle 9 settimane fino al 31 agosto 2020, dovranno essere richieste dal datore di lavoro direttamente all'Inps secondo le modalità indicate dall'Istituto.

3. Accordo sindacale

Lo studio professionale con meno di 5 dipendenti non deve sottoscrivere l'accordo sindacale. Lo studio deve, però, allegare alla domanda, una dichiarazione in cui attesti l'esistenza di un pregiudizio per l'attività che giustifichi il ricorso all'integrazione salariale.

4. Presentazione delle domande

Lo studio professionale con meno di 5 dipendenti, che intende accedere alla cassa integrazione in deroga, deve allegare alla domanda una dichiarazione in cui si attesti

l'esistenza di un pregiudizio per l'attività aziendale che giustifichi il ricorso all'integrazione salariale. La domanda va presentata alla Regione Piemonte utilizzando l'applicativo AMINDER (disponibile al seguente [link](#)) ed accessibile tramite Smart Card aziendale entro la fine del secondo mese successivo a quello in cui ha avuto inizio il periodo di integrazione salariale richiesto. L'autorizzazione verrà operata a consuntivo sulla base della rendicontazione dichiarata dal datore di lavoro sull'applicativo gestionale. Sarà data tempestiva notizia di attivazione del servizio AMINDER al seguente [link](#). Per ulteriori informazioni visitare il sito della Regione Piemonte al seguente [link](#).